

Dipartimenti di

Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST)	Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e dei Trasporti (DIME)
Architettura e Design (DAD)	Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN)
Economia (DIEC)	Medicina Interna e di Specialità Mediche (DIMI)
Fisica (DIFI)	Medicina Sperimentale (DIMES)
Giurisprudenza (DIGI)	Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV)
Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS)	Scienze Politiche e Internazionali (DISPI)
Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA)	

Dottorato di ricerca in

Security, Risk, and Vulnerability

In collaborazione con



**Camera di Commercio
Genova**

*in*Vulnerabilia

Per una cultura della vulnerabilità

III edizione



Università
di Genova



CENTRO
SICUREZZA
RISCHIO
VULNERABILITÀ

*in*Vulnerabilia

Per una cultura della vulnerabilità

L'Università di Genova ha costituito il Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità (srv.unige.it) al fine di ampliare gli strumenti per la comprensione delle sfide che la contemporaneità pone con incessante urgenza.

Il Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità (Centro SRV) si è configurato come laboratorio di contaminazione fra le diverse aree scientifiche presenti in Ateneo ma anche fra queste e le istituzioni, la società civile e le aziende. Il Centro SRV, attraverso la cooperazione di oltre la metà dei Dipartimenti che compongono l'Ateneo, promuove attività di ricerca, di didattica e di valorizzazione sul territorio della conoscenza prodotta adottando un metodo fortemente improntato all'interdisciplinarietà.

Il Centro SRV propone la terza edizione di “*inVulnerabilia. Per una cultura della vulnerabilità*”, un evento pubblico finalizzato all'incontro e al dialogo fra le scienze, le istituzioni e le componenti della società civile sulle incertezze crescenti nella società contemporanea.

inVulnerabilia si svolgerà mercoledì 20, giovedì 21 e venerdì 22 maggio 2026 presso la Sala delle Grida del Palazzo della Borsa di Genova. Le tematiche che saranno trattate riguarderanno, senza alcun intento di esaustività o di priorità, ciò che può essere ritenuto vulnerabile adottando come chiave di lettura il binomio sicurezza-rischio.

L'obiettivo dell'evento è favorire l'elaborazione collettiva, a tutti i livelli della società, di una cultura della vulnerabilità a partire da fondamenti scientifici consolidati. Questo nella consapevolezza che l'approccio scientifico alla risoluzione di problemi richiede tempo e, auspicabilmente, un orientamento verso alleanze fra attori di matrice differente e vitalizzato da un confronto sistematico.

L'evento è l'esito della collaborazione di 13 Dipartimenti dell'Università di Genova insieme al Dottorato di ricerca UniGe in Security, Risk, and Vulnerability.

Il Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità ringrazia la Camera di Commercio di Genova per il contributo all'organizzazione e alla realizzazione dell'iniziativa.

Programma provvisorio

Mercoledì 20 maggio Palazzo della Borsa – Sala delle Grida

Ore 9:00-9:30 – Apertura lavori

Saluti istituzionali

Introduzione ai lavori

Andrea Pirni

Presidente Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità

Ore 9:30-10:15 – Relazione di apertura

Ore 10:00-11:30 – Sessione 1

Cultura del rischio, imprese e tutela dei diritti: dall'informazione all'educazione

A cura di

Annamaria Donini, Eugenia Macchiavello, Chiara Tuo,
DIGI

A fronte della complessità della società e dei sistemi produttivi odierni, numerosi interventi legislativi hanno introdotto sistemi normativi orientati al concetto di gestione e di prevenzione dei rischi al fine di realizzare gli obiettivi di stabilità dei mercati e una tutela effettiva dei diritti delle persone. L'educazione al rischio e alla prevenzione è diventata uno strumento fondamentale per diffondere maggior consapevolezza e rendere i processi di monitoraggio e gestione dei rischi più partecipati e capillari. Con il coinvolgimento di professionisti esperti di tali processi, la sessione si propone di avviare una riflessione sull'educazione alla cultura del rischio per le imprese, in diversi settori.

Ore 11:30-11:45 – Pausa caffè

Ore 11:45-13:00 – Sessione 2

***Tecnologie Emergenti Disruptive (EDT) e Dual Use:
il caso dell'AI***

A cura di

Fabrizio Barberis, Flavio Tonelli, Chiara Tuo
DICCA-DIME-DIGI

L'esportazione dei beni e tecnologie emergenti critici (EDT) costituisce una sfida ulteriore nel vasto mondo dell'export control. Le EDT's rappresentano i bacini di investimento per la generazione dei prossimi asset industriali e programmi di ricerca e sviluppo accademici ma il disallineamento fra EU e US conduce ad alcune difficoltà nei programmi congiunti. Un secondo problema emerge in funzione del rischio della ricaduta di queste tecnologie in ambito Dual Use prima di poter accedere ai mercati. L'AI, comune al teatro US ed EU, è una di queste EDT e costituisce ormai la base di tutti i processi tecnologici in corso. La sua natura immateriale la pone nella sfera dei beni più difficilmente controllabili mentre il suo eventuale inserimento in ambito Dual Use porterebbe ad una severa limitazione della sua fruizione, specificatamente per il conflitto tra training degli agenti e locazione degli LLM di supporto.

Ore 13:00-14:00 – Networking light lunch

Ore 14:00-15:00 – Presentazione Attività UniGe in tema Sicurezza delle infrastrutture, degli impianti industriali e dei dati

A cura di

Nicola Sacco, Gabriele Moser, Michela Robba, Daniele Spallarossa
DIME-DITEN-DIBRIS-DISTAV

Ore 15:00-16:30 – Sessione 3

**Il mondo dello *shipping* tra politica ambientale e competitività delle imprese
nel diritto dell'Unione europea**

A cura di

Chiara Tuo
DIGI

La disciplina di diritto UE sul sistema di scambio delle emissioni di CO₂ (Emission Trading System, ETS), potenziata nel quadro dello European Green Deal del 2019 con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da combustibili fossili, dal 1° gennaio 2024 si applica in modo graduale (anche) al trasporto marittimo (con avvio dell'ultima fase di attuazione – cd. ETS2 – proprio nel

2026). L'ETS è tuttavia fermamente avversato dal settore industriale dello shipping, specie italiano, che ne denuncia l'effetto gravemente distorsivo della concorrenza e ne chiede una sospensione, con l'obiettivo di addivenire a un suo ripensamento profondo. Le istanze del settore e le misure attese già in questi giorni dalla Commissione europea sono dunque al centro del dibattito che il panel si propone di svolgere con la partecipazione di autorevoli esponenti delle istituzioni, di associazioni di categoria e dell'accademia.

Ore 16:30-18:00 – Sessione 4

Terre rare o critical materials?

A cura di

Roberto Cabella, Mara Morini, Piera Ponta
DISTAV-DISPI-Confindustria Genova

Il confronto sul tema permetterà di accedere al *topic* di riferimento attraverso un caleidoscopio di prospettive: si tratta di un'esperienza che propone tentativamente un dialogo fra le scienze e le aziende che, come noto, devono affrontare questioni concrete come, ad esempio, l'approvvigionamento di specifici materiali. L'aspettativa è duplice. In primo luogo, la deframmentazione di conoscenze scientifiche prodotte da metodi, paradigmi e discipline differenti. In secondo luogo, la focalizzazione delle criticità da fronteggiare all'interno di un quadro più chiaro nella sua complessità.

Giovedì 21 maggio

Palazzo della Borsa – Sala delle Grida

Ore 9:00-9:15 – Apertura lavori

Saluti istituzionali

Introduzione ai lavori

Emanuela Marcenaro

Vice-Presidente Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità

Ore 9:15-10:45 – Sessione 1

**Protezione civile e dissesto idrogeologico:
come diventiamo una comunità attiva e resiliente?**

A cura di

Francesco Faccini, Giorgio Boni, Fabrizio Bracco, Andrea Pirni
DISTAV-DICCA-DISFOR-DISPI

Ore 10:45-11:00 – Pausa caffè

Ore 11:00-13:00 – Sessione 2

**Adattamento e civic engagement:
il progetto AdaptWise e il Piano di azione climatica alla Spezia**

A cura di

Francesco Faccini, Stefania Mangano, Claudio Marciano,
Pietro Piana, Andrea Pirni, Luca Raffini
DISTAV-DISPI

La Liguria è fortemente esposta al rischio idrogeologico e alle ondate di calore, fenomeni la cui intensità e frequenza risultano in aumento anche in relazione ai cambiamenti climatici. La mitigazione e l'adattamento agli impatti di tali eventi, in particolare per le fasce più vulnerabili della popolazione, dipendono in misura significativa dal coinvolgimento attivo dei cittadini, sia nell'adozione di pratiche di auto-protezione, sia nei processi di co-decisione con le autorità

pubbliche rispetto alle azioni e alle priorità di intervento. Nell'ambito del progetto Interreg ADAPWISE, il Centro SRV, su incarico di ANCI Liguria, sta coordinando presso il Comune della Spezia un processo di coinvolgimento di numerose organizzazioni del territorio, finalizzato alla co-progettazione di un Piano di azione per la costruzione di una comunità locale resiliente ai cambiamenti climatici.

Ore 13:00-14:00 – Networking light lunch

Ore 14:00-16:30 – Workshop 1

***Rischi naturali fra scienza, politica e società:
alla ricerca di buone pratiche***

A cura di

*Andrea Pirni, Claudio Marciano, Sergio Lagomarsino, Anna Maria Zaccaria
DISPI-DICCA-UniNa*

I sistemi locali di gestione del rischio naturale coinvolgono una pluralità di attori con interessi, risorse e competenze eterogenee, impegnati nella produzione di conoscenza, nella definizione di misure di mitigazione e adattamento e nella loro traduzione nella vita quotidiana. Una ricerca comparata su Genova, Napoli e Trieste, condotta nell'ambito del programma RETURN, analizza come questi attori percepiscono i rischi, interagiscono nei processi di governance, apprendono dagli eventi. I risultati evidenziano convergenze ma anche differenze rilevanti negli approcci e nelle forme di coordinamento, suggerendo che le pratiche di gestione del rischio siano fortemente place-based e dipendenti dalle specificità territoriali, sociali e istituzionali.

Ore 16:30-18:00 – Sessione 3

Le alluvioni stanno aumentando?

*Guenter Bloeschl (Stockholm Water Prize 2025)
UniBo-Vienna University of Technology*

Abstract

Coordina

*Giorgio Boni
DICCA*

Venerdì 22 maggio
Palazzo della Borsa – Sala delle Grida

Saluti istituzionali

Introduzione ai lavori

Marco Invernizzi

Presidente Advisory Board Centro Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità

Ore 9:15-10:45 – Sessione 1

***Intelligenza artificiale e sicurezza sul lavoro:
opportunità, rischi e partecipazione***

A cura di

Fabrizio Bracco, Marco Invernizzi
DISFOR-DITEN

L'intelligenza artificiale sta trasformando rapidamente i contesti produttivi e organizzativi, aprendo nuove possibilità anche nel campo della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Sistemi di analisi predittiva, sensoristica avanzata, piattaforme digitali e strumenti di supporto decisionale possono contribuire a individuare precocemente situazioni di rischio, migliorare la gestione dei near miss e supportare processi di prevenzione più efficaci. Allo stesso tempo, l'introduzione di queste tecnologie solleva questioni rilevanti sul piano etico, organizzativo e sociale, in particolare quando l'IA viene utilizzata per monitorare e controllare le prestazioni dei lavoratori. La tavola rotonda si propone di esplorare sfide e opportunità dell'intelligenza artificiale per la sicurezza sul lavoro, interrogandosi su come queste tecnologie possano essere progettate e utilizzate per rafforzare – e non indebolire – la cultura della prevenzione. Un nodo centrale riguarda infatti il rischio che strumenti digitali e algoritmi diventino dispositivi di sorveglianza individuale, spostando l'attenzione dalla sicurezza dei sistemi al controllo delle persone. Attraverso il contributo di studiosi e professionisti provenienti da diversi ambiti disciplinari – dalla psicologia del lavoro all'ingegneria della sicurezza, fino al diritto e al risk management – la discussione metterà in evidenza modelli e pratiche capaci di valorizzare approcci partecipativi, in cui lavoratori e organizzazioni collaborano nell'uso e nella progettazione delle tecnologie. In questa prospettiva, l'intelligenza artificiale può diventare uno strumento per favorire apprendimento organizzativo, condivisione delle informazioni sui rischi e promozione della salute e della sicurezza, piuttosto che un mezzo di controllo individuale. L'obiettivo dell'incontro è contribuire a delineare una visione umanocentrica e partecipata

dell'innovazione tecnologica, in cui l'intelligenza artificiale supporti lo sviluppo di ambienti di lavoro più sicuri, consapevoli e responsabili.

Ore 10:45-11:00 – Pausa caffè

Ore 11:00-13:30 – Workshop 2

**Il Centro storico di Genova
tra progettualità, innovazione sociale e cattura del valore**

A cura di

Andrea Pirni, Claudio Marciano, Guido Levi, Lara Piccardo, Luca Raffini
DISPI

Il centro storico di Genova è oggi uno spazio attraversato da trasformazioni profonde e contraddittorie: turistificazione, persistenza di economie informali e illegali, crescita del capitale educativo e concentrazione di vulnerabilità sociale, ma anche nuove forme di innovazione culturale e sociale. Una ricerca sul campo, condotta dal Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali in collaborazione con SPI-CGIL, ha raccolto i punti di vista di decine di organizzazioni che operano quotidianamente nei vicoli. L'obiettivo non è solo descrivere questi fenomeni, ma comprenderne i fattori di cambiamento. Dall'analisi emerge come il centro storico sia attraversato da diversi modi di produrre e catturare valore economico, che coinvolgono tanto lo spazio privato quanto quello pubblico. Questi processi sono resi possibili dall'intreccio tra dinamiche locali – legate alla governance urbana e alle politiche pubbliche – e trasformazioni più ampie, di scala nazionale e globale.

Ore 13:30-14:30 – Networking light lunch

Ore 14:30-16:30 – Il sessione

Quando la violenza silenziosa parla

A cura di

Emanuela Marcenaro, Elena Angeli, Cristina Biasizzo
DIMES-DIFI-ScaleUp Labs

Bullismo e violenza di genere nascono da una cultura del sopruso che spesso prende forma già tra i banchi di scuola. Questa sessione del Festival Invulnerabilia rompe il silenzio, portando alla luce ciò che normalmente resta nascosto. Attraverso musica, teatro e testimonianze dai centri antiviolenza, esploreremo il fenomeno da prospettive diverse. L'obiettivo è trasformare consapevolezza in azione concreta e dare voce a chi è stato costretto al silenzio. Perché la vera forza non è di chi opprime, ma di chi sceglie di reagire.

Ore 16:30-18:00 – Sessione 3

**La sicurezza nella ricerca
Ricordando Giulio Regeni**

A cura di

Coordina

Fabrizio Benente

UniGe – Prorettore Terza Missione

Per informazioni e iscrizioni

svr@unige.it



